

INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS: EMAS E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il 21 giugno scorso si è tenuto il secondo Tavolo di confronto con gli stakeholder dal titolo "EMAS e i Cambiamenti climatici". Mantenere un dialogo costante con le Parti Interessate è uno dei principali obiettivi di EMAS (Regolamento CE 1221/2009), in quanto garantisce un confronto aperto e produttivo da cui derivano sempre idee, nuove attività da avviare per favorire la diffusione

e il rafforzamento di EMAS, spunti per rendere più efficace ed efficiente l'attività del nostro Servizio Certificazioni. L'incontro è stato moderato dal Presidente della Sezione EMAS del Comitato Eco-label Ecoaudit, Dott. Silvio Schinaia.

Erano presenti le seguenti organizzazioni registrate EMAS di cui si riporta una sintesi degli interventi:

ENI S.p.A. – Bioraffineria di Gela (Ing. G. Cricchi). La bioraffineria, attraverso la riconversione degli impianti esistenti e l'applicazione di tecnologie avanzate consente di convertire materie prime non convenzionali (olio di palma e in futuro grassi animali e oli di frittura) in bio-diesel, bio-GPL, bio-nafta. La registrazione dell'impianto di Gela, a seguito della riconversione tesa alla decarbonizzazione e alla lotta ai cambiamenti climatici con una riduzione di circa l'80% delle emissioni in atmosfera, ha rappresentato per il gruppo un punto di svolta.

ACEA AMBIENTE S.r.l. (Dott. S. Proietti). Società del Gruppo ACEA S.p.A. una delle principali multiutility italiane che opera nell'ambito del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), nella produzione di energia, in particolare da fonti rinnovabili,



nella vendita e distribuzione di elettricità e gas, illuminazione pubblica e artistica, recupero/smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti. In merito alla lotta ai cambiamenti climatici sono in essere diversi progetti finalizzati alla cattura della CO2 e sono allo studio sistemi di inertizzazione delle scorie prodotte dai termovalorizzatori del gruppo che determinano anche il risparmio di CO2 legato al trasporto.

A2A S.p.A. (Dott.ssa E. Tosi e Dott.ssa A. Gaddi). È attualmente la maggiore multiutility italiana, ai vertici nei settori energia, ambiente, calore e reti. Gestisce impianti idroelettrici, termoelettrici, fotovoltaici ed eolici. La A2A ha numerosi siti registrati EMAS, alcuni dei quali da molto tempo. La strategia del gruppo è basata sulla lotta ai cambiamenti climatici, con un obiettivo di risparmio dei CO2 pari al 47% tramite importanti investimenti per l'energia rinnovabile e la decarbonizzazione.

AIR DOLOMITI S.p.A. (Dott.ssa C. Silvestri). Compagnia aerea italiana del Gruppo Lufthansa, collega i principali aeroporti italiani alla Germania con una flotta composta da 15 aerei. Le azioni di contenimento dei cambiamenti climatici

si sono attivate su due fronti: le sedi aziendali, con interventi volti al contenimento dei consumi, e i velivoli mediante la riduzione dei consumi di carburante (e quindi di CO2), il loro uso efficiente e l'avvio di progetti tesi all'innovazione tecnologica. In futuro sono previste ulteriori azioni, quali l'uso di materiali ecocompatibili e meno pesanti per un minor consumo di carburante, l'eliminazione della plastica per il servizio a bordo, l'uso di carta riciclata, modalità di viaggio sostenibili e consapevoli (i passeggeri potranno scegliere come compensare l'impatto derivante dal loro volo).

BURGO GROUP S.p.A./GEVER S.p.A. (Dott.ssa C. Poeta). Burgo Group è un'azienda leader nella produzione della carta e di carte speciali, nonché nella produzione di materie prime fibrose (cellulosa, pasta legno). La Centrale di cogenerazione di Verzuolo di Gever è situata all'interno della cartiera di Verzuolo di Burgo Group, di cui copre il fabbisogno energetico. Utilizza come combustibile, oltre al gas naturale, scarti di legno/cortecce e fanghi provenienti dalla cartiera. Quest'ultima, utilizzato il vapore, restituisce a sua volta alla centrale la maggior parte delle condense. Un comitato interno inoltre ha definito la *road map* delle azioni finalizzate alla protezione dell'ambiente e al contenimento della CO2 e sono allo studio numerosi progetti relativi all'efficienza energetica, all'uso di nuove fonti energetiche e all'innovazione tecnologica.

- segue -

INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS: EMAS ED ECONOMIA CIRCOLARE

- segue -

FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

(Dott. E. Tolettini). Il Gruppo Feralpi è uno dei più importanti produttori siderurgici d'Europa. Nell'impianto di Lonato del Garda si produce principalmente tondo per cemento armato con tecnologia di forno elettrico ad arco a partire da rottame ferroso. L'azienda ha realizzato un sistema di recupero del calore prodotto dall'impianto. In tal modo viene erogato calore e raffrescamento estivo a edifici pubblici come scuole, edifici sportivi, ecc. ed in futuro anche privati. Ha inoltre implementato un progetto di cattura della CO₂ ed elaborato 3 Dichiarazioni di Prodotto (EPD) che includono nell'analisi aspetti legati alla produzione di gas climalteranti relativi ai consumi ausiliari dello stabilimento.

ALPERIA ECOPLUS S.r.l. (Dott. A. Pavat e Dott.ssa L. Ciprian). Alperia è un provider di servizi energetici, produce energia da fonti rinnovabili, gestisce la rete elettrica, si occupa della vendita di energia e di sistemi di teleriscaldamento. L'organizzazione ha raggiunto importanti riduzioni dell'impronta di carbonio grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile, alla progettazione e realizzazione di nuove centrali a fonte rinnovabile, allo sviluppo continuo di innovative soluzioni tecnologiche per il settore energetico.

C.I.S.A. S.p.A. (Dott.ssa L. Minutello). L'organizzazione, che gestisce diverse discariche e produce il Combustibile Solido Secondario (CSS), ha avviato diversi progetti, tra i quali: Carbon Footprint del CSS e quantificazione e rendicontazione delle emissioni gas serra delle attività svolte. Nel primo caso si è ottenuta la quantificazione del potenziale di riscaldamento globale derivante dalla produzione di una tonnellata di CSS, identificando le opportunità di miglioramento delle prestazioni

ambientali del prodotto nei diversi stadi del ciclo di vita. Nel secondo caso i risultati hanno evidenziato che la maggior parte delle emissioni di gas serra derivano dalla captazione del biogas e dalla mancata captazione di una parte dello stesso.

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

(Dott.ssa C. Canedoli). Il Parco ha avviato un progetto sperimentale per il sequestro del carbonio in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca. In particolare si tratta dell'applicazione di un approccio metodologico sperimentale, finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio da parte degli habitat del Parco. Per la valutazione della capacità di stoccaggio è stata effettuata una campagna specifica di rilevamenti per le tipologie forestali e di prateria più rappresentative. Il dato risultante, ancora parziale, si riferisce pertanto al carbonio organico stoccato negli strati organici e minerali del suolo e al carbonio organico stoccato nella biomassa arborea e epigea.

COMUNE DI SPOLETO

(Dott.ssa F. Andreini). Con il progetto Weather Spoleto 2020 il Comune ha avviato un processo virtuoso finalizzato ad organizzare eventi a impatto ambientale zero, esperienza unica a livello regionale. Il Comune ha in tal modo ideato e realizzato iniziative ed eventi culturali "amici dell'ambiente" che hanno favorito una maggiore sensibilizzazione su cittadini ed operatori anche in merito alle tematiche del cambiamento climatico.

Il Tavolo di confronto ha suscitato grande interesse per le organizzazioni partecipanti, che hanno sottolineato l'opportunità di rendere frequenti e stabili questi incontri tra realtà anche molto differenti tra loro per mettere a fattore comune esperienze e soluzioni

innovative.

In merito al rapporto con ISPRA tutte le organizzazioni hanno espresso la loro soddisfazione riportando un feed-back positivo, evidenziando anche l'opportunità di un sempre maggiore coordinamento con ISPRA e la rete territoriale delle ARPA/APPA. Sono emersi inoltre degli interessanti spunti e sono state avanzate le seguenti proposte/suggerimenti per rafforzare l'efficacia dello Schema EMAS:

- ✓ Introdurre modifiche nella normativa in essere a favore delle aziende EMAS per prevedere semplificazioni e/o riduzione dei tempi degli iter autorizzativi in caso di modifiche impiantistiche (Permitting ambientale), specialmente laddove tali modifiche siano finalizzate al contenimento della CO₂ e a favorire la circolarità del processo produttivo;
- ✓ Valorizzare EMAS quale elemento di garanzia all'interno del processo di definizione delle tariffe e dei costi sulla gestione dei rifiuti in ambito ARERA;
- ✓ Promuovere l'adozione di strumenti agevolativi e finanziari che favoriscano la diffusione della registrazione EMAS presso le imprese;
- ✓ Avviare iniziative finalizzate ad aumentare la conoscenza dello strumento EMAS presso il mondo produttivo e il grande pubblico;
- ✓ Favorire la divulgazione delle informazioni e delle attività portate avanti dalle organizzazioni EMAS attraverso canali comunicativi veloci ed efficaci che si affianchino ai canali istituzionali.

E' possibile rivedere l'evento sul canale Youtube di ISPRA al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=E0avwYBoYRA>

PREMIO EMAS ITALIA 2021

E' stato da poco pubblicato sul sito di ISPRA il bando per il Premio EMAS ITALIA 2021.

Quest'anno, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e l'ISPRA intendono premiare le organizzazioni che hanno meglio interpretato ed applicato i principi ispiratori di EMAS di trasparenza, attraverso la comunicazione ambientale, e di miglioramento continuo, in particolare, questo il tema specifico scelto per questa edizione, attraverso la riduzione dell'impronta del carbonio. Verrà valutato infatti l'impegno in tali due ambiti, intendendo così premiare le realtà che sono riuscite a raggiungere i migliori risultati con la comunicazione ambientale e quelle che sono riuscite a contenere l'impatto delle proprie attività riducendo le emissioni di CO2.

Con tale riconoscimento verranno a tale proposito assegnati premi per tre categorie di partecipazione:

CATEGORIA 1 - Dichiarazione ambientale comunicativamente più efficace

CATEGORIA 2 - Iniziative di uso del Logo EMAS

CATEGORIA 3 - Iniziative di contenimento dell'impronta di carbonio.

Nel primo caso verranno valutati l'originalità, il design, la sinteticità e la chiarezza espositiva delle Dichiarazioni Ambientali.

Nel secondo caso, saranno premiate le iniziative più originali ed efficaci nel veicolare il messaggio di EMAS attraverso il Logo.

Nel caso della terza categoria saranno premiate le azioni intraprese nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, e riportate all'interno della Dichiarazione Ambientale, volte alla limitazione delle emissioni di CO2.

Possono candidarsi tutte le organizzazioni in possesso di una registrazione valida ai sensi del Regolamento CE 1221/09 al momento della presentazione della domanda. La partecipazione è inoltre aperta a organizzazioni

appartenenti al settore industriale, dei servizi e al settore pubblico e per realtà di piccole, medie o grandi dimensioni. E' possibile partecipare a tutte e tre le categorie a concorso, presentando domanda separata per ciascuna delle categorie prescelte.

Sono escluse dalla competizione le Organizzazioni che sono risultate vincitrici per la stessa categoria nella precedente edizione.

Per partecipare al premio è necessario candidarsi, compilando il modulo di domanda allegato al bando (scaricabile all'indirizzo:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2021-1/premio-emas-italia-2021.pdf>)

ed inviandolo tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il **15 settembre 2021**.

La cerimonia della premiazione avrà luogo nel mese di novembre 2021 nel corso di un evento dedicato per il quale tutte le Organizzazioni che hanno aderito all'iniziativa riceveranno un apposito invito e che sarà pubblicizzato sul sito web dell'ISPRA: non verrà data comunicazione del vincitore se non al momento della di premiazione.

Per maggiori informazioni si può consultare la pagina del Servizio Certificazioni ambientali di ISPRA:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni>

sezione 'In Evidenza'.

Publicata una nuova brochure: "EMAS ed Economia Circolare"

Dando seguito ai suggerimenti emersi nel corso del tavolo di confronto su EMAS ed Economia Circolare, è stata realizzata una brochure divulgativa in cui sono evidenziati i punti che rendono EMAS lo strumento ideale per la transizione verso l'economia circolare.

Nella brochure sono indicate le 5 ragioni per cui EMAS è il partner perfetto per tale transizione economica. Sono inoltre riportati alcuni esempi di organizzazioni registrate EMAS.

E' possibile scaricare la brochure al seguente link:

https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/files/emas/2021-1/brochure_emas_economia_circolare.pdf



L'applicazione dell'EMAS presso il Parlamento europeo



Il Parlamento europeo è consapevole della propria responsabilità di apportare un contributo positivo allo sviluppo sostenibile come obiettivo a lungo termine.

L'Istituzione adempie a tale responsabilità non solo nell'ambito del proprio ruolo politico e legislativo, ma anche nel proprio modus operandi e nelle decisioni che adotta su base quotidiana.

Il Parlamento europeo ha pertanto deciso che la sua amministrazione avrebbe

applicato lo Schema EMAS, infatti dal 2007, anno della sua introduzione, il Parlamento è riuscito a ottenere importanti risultati in vari ambiti.

In particolare l'impronta di carbonio è stata ridotta del 38%, i consumi di carta del 44%, la riduzione dei rifiuti alimentari del 22%, la percentuale di rifiuti riciclati è salita al 67%, il ricorso ad energia rinnovabile al 15%.

Con l'ottenimento di tali risultati il Parlamento ha già raggiunto dei record importanti: si configura infatti come la prima istituzione della UE neutra al 100% in termini di emissioni di carbonio e utilizza il 100% di energia verde proveniente da fonti rinnovabili certificate.

Inoltre è stata la prima ad avviare un programma di donazione di prodotti alimentari invenduti che vengono destinati ad associazioni di beneficenza invece di essere smaltiti. Rientrano in un approccio di economia circolare anche le donazioni di personal computer, di laptop, di schermi e di mobili dismessi che vengono donati a organizzazioni

caritative per essere riutilizzati.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è risultata strategica la partecipazione del personale del Parlamento, che viene costantemente coinvolto attraverso campagne di sensibilizzazione ad adottare comportamenti verdi sia sul posto di lavoro che nella vita privata. Grazie all'impegno di ogni dipendente e al sostegno di tutti i suoi servizi, lo strumento EMAS ha permesso al Parlamento europeo di ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra e di risparmiare risorse per le generazioni future.

Nell'ambito del Green Deal europeo, il Parlamento sta inoltre studiando politiche lungimiranti inerenti la neutralità in termini di emissioni di carbonio e su come dare l'esempio nella lotta ai cambiamenti climatici.

Articolo tratto dal sito:

<https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/organisation-and-rules/ecological-footprint>

Gli strumenti volontari per la sostenibilità al Festival del Due Mondi

Si è tenuto a fine giugno, nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto, il convegno organizzato con la collaborazione e partecipazione di ISPRA sulle certificazioni volontarie EMAS ed Ecolabel UE finalizzato alla promozione di tali strumenti nei settori produttivi turistici e ricreativi della Regione Umbria.

Il contributo di ISPRA ai lavori è stato fornito dall'Ing. Salvatore Curcuruto dirigente del Servizio per le Certificazioni Ambientali. Nel corso dell'intervento sono stati messi in evidenza i punti di forza di EMAS presentando una carrellata di organizzazioni umbre che hanno già aderito allo Schema e rimarcando il vantaggio per l'ambiente e per i cittadini.

E' stata illustrata una panoramica dei possibili risparmi ottenibili e dei benefici ed incentivi a cui la registrazione EMAS dà accesso. Importante l'accen-

to posto sull'Economia Circolare al fine di dimostrare che EMAS si presenta già da tempo un partner ideale per la transizione ecologica, come già dimostrato in alcuni studi ISPRA.

L'intervento non ha trascurato il ruolo delle certificazioni ambientali nel processo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti tali strumenti possono rappresentare un valido contributo nella definizione della nuova Strategia nazionale per l'economia circolare (M2C1 - Riforma 1.1) e nella promozione di un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale (M1C3.4 - Credito fiscale all'interno dell'Investimento 4.2).

Il sostegno all'adozione delle certificazioni Ecolabel UE ed EMAS integrate nell'ambito di più ampi progetti di riqualificazione energetica, idrica, ecc.. permette di fornire alle strutture ricettive



efficaci strumenti di gestione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento raggiunti.

E' possibile rivedere l'evento al seguente link:

<https://www.festivaldispoleto.com/events/event/gli-strumenti-volontari-per-la-sostenibilita-emas-ecolabel-ue-e-gli-eventi-sostenibili/>

AIUTATECI A MIGLIORARE! UN INVITO AGLI STAKEHOLDERS

Come abbiamo più volte ricordato, il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS, la cui impostazione generale è improntata su esigenze di condivisione, credibilità e trasparenza. Alle parti interessate infatti, il Regolamento EMAS assegna un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento, allo sviluppo di strumenti efficaci di promozione.

Sulla base di questa evidenza, sono stati recentemente organizzati due momenti di confronto con gli stakeholder con oggetto temi oggi di grande attualità: *EMAS ed Economia Circolare* ed *EMAS e Cambiamenti Climatici* di cui vi abbiamo dato ampio riscontro su queste pagine. Questi due incontri, oltre che consentire interessanti approfondimenti e aiutare a comprendere come le organizzazioni italiane si pongono nei confronti dei temi individuati, hanno permesso al nostro Istituto di

conoscere meglio quelle che al momento vengono avvertite come criticità dalle organizzazioni e per le quali le organizzazioni stesse hanno avanzato proposte al nostro Istituto, al Comitato, e al legislatore.

Con l'obiettivo di migliorare il proprio rapporto con le parti interessate e far crescere la fiducia degli stessi nel proprio operato, il Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA ha deciso di avviare un processo di condivisione partecipata con gli Stakeholder. Intende quindi condividere i propri obiettivi per il 2022, corredati con adeguati indicatori e target specifici, atti a misurare in maniera oggettiva le prestazioni dell'Istituto nei confronti dei vari portatori di interesse, sia per le attività inerenti EMAS che per le attività inerenti il marchio Ecolabel UE. In questo modo il Servizio Certificazioni Ambientali vuole "mettersi in gioco" in maniera ancora più trasparente, ritenendo questo passaggio una sfida necessaria sia per la diffusione degli strumenti volontari di certificazione ambientale che per la crescita professionale e prestazionale dell'Istituto stesso.

Questo processo, che si pensa di avviare già a partire da settembre/ottobre p.v., avrà, già nel corso del 2022, una prima fase di verifica sull'operato di ISPRA con la coinvolgimento degli stakeholder che hanno partecipato alla individuazione degli obiettivi e degli indicatori. L'obiettivo è arrivare alla valutazione definitiva, nei primi mesi del 2023, di quanto raggiunto dal nostro Istituto nel 2022.

Tramite questo processo condiviso, ISPRA darà seguito agli impegni assunti in sede di condivisione di obiettivi e indicatori, nella speranza di raggiungere i propri target prestazionali che gli stessi stakeholder avranno modo di verificare in maniera "oggettiva".

Per chi fosse interessato a partecipare a questa iniziativa, contribuendo sin dalle fasi iniziali alla costruzione e condivisione del processo, nell'interesse della conoscenza e dello sviluppo delle certificazioni volontarie, può comunicarlo **entro il 15 settembre 2021** all'indirizzo e-mail:

emas@isprambiente.it oppure :
salvatore.curcuruto@isprambiente.it.

UN PALADINO A SOSTEGNO DELLA CERTIFICAZIONE EMAS NELLE SCUOLE



Il Prof. Andrea Delmonego, insegnante dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico «Felice e Gregorio Fontana» di Rovereto, di cui abbiamo già ospitato in queste pagine una testimonianza, è un convinto sostenitore della certificazione EMAS perché è **proprio la scuola il miglior laboratorio didattico per promuovere la sostenibilità**.

L'Istituto Fontana ha ottenuto la registrazione EMAS nel 2012 con il numero IT-001567. Il Professore, da poco andato in pensione, per attirare l'attenzione sulla necessità di continuare a mantenere la certificazione EMAS e per valorizzare le tante iniziative di sostenibilità intraprese in questi anni, come protesta pacifica prima si è fatto crescere la

barba e poi ne ha tagliata solo metà suscitando la curiosità delle persone che gli chiedevano il motivo di questa decisione e dandogli modo di spiegare le sue ragioni. Dopo tanti anni di insegnamento e di tempo dedicato alle questioni ambientali, che hanno portato ad ottenere la certificazione EMAS dell' Istituto Fontana per tre trienni consecutivi, ha chiesto all'assessore provinciale di valorizzare quello che c'è di importante, mettendo in rete gli istituti e istituendo un coordinatore di sostenibilità ambientale in ogni scuola. Siamo certi che il suo impegno per l'ambiente e quello della scuola non si fermerà!



Le nuove registrazioni EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

- IT-002053 AIR DOLOMITI S.p.A. - Linee Aeree Regionali Europee
- IT-002054 IL VERDE S.r.l.s. Unipersonale
- IT-002055 ACCIAIERIE VENETE S.p.A.
- IT-002056 WATERTECH S.p.A.
- IT-002057 TRATOS S.r.l.
- IT-002058 HW STYLE S.r.l.
- IT-002059 COMPASS GROUP ITALIA S.p.A.
- IT-002060 MOSAICO S.p.A.
- IT-002061 RAFFINERIA DI GELA S.p.A.
- IT-002062 CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE IN SIGLA N.I.P.
- IT-002063 PROMAL S.r.l.
- IT-002064 C.P.M. GESTIONI TERMICHE S.r.l.
- IT-002065 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
- IT-002066 LA SFERA SCS ONLUS
- IT-002067 PULINET SERVIZI S.r.l.
- IT-002068 IMPRESA DEVI IMPIANTI S.r.l.
- IT-002069 D.E.C.A. S.r.l.
- IT-002070 SOGEA S.r.l.
- IT-002071 LA DRAGAGGI S.r.l.
- IT-002072 SCF S.r.l.
- IT-002073 NITOR SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

L'ANGOLO DEL LOGO Esempi di uso del logo EMAS



Comunicare l'adesione ad EMAS

Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci di comunicare ai clienti e ai cittadini l'adesione al Regolamento EMAS.

Nell'esempio che vi proponiamo ENEL PRODUZIONE S.p.A. espone il logo in bella vista all'interno della Centrale Termoelettrica "Federico II" di Brindisi, registrata EMAS dal 2015.



PER RICHIEDERE L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA NEWSLETTER E RICEVERE TUTTI GLI AGGIORNAMENTI

CLICCA QUI

